



Ha preso avvio il cammino in preparazione alla Pasqua: anche e letture possono accompagnarci

Quaresima, due suggerimenti per pregare

di Tino Cobianchi

Con il rito delle Ceneri è iniziata la Quaresima; per quanti desiderano intensificare la preghiera personale segnalò due volumi.

Scritti spirituali (Rubbettino, pp. 128, euro 15,00) raccoglie due scritti di Jean-Baptiste Porion.

Il primo, *Amore e silenzio*, è una organica catechesi con la quale Porion guida il lettore a "conoscere meglio il valore del silenzio e dell'interiorità" per "una sempre più autentica relazione con Dio". Attraverso una serie di meditazioni sapientemente intessute di citazioni bibliche, il monaco certosino delinea i principi della vita spirituale; suggerisce uno schema di preghiera; entra nel merito della spiritualità del Vangelo. Di quest'ultima parte, a titolo d'esempio, riporto una sua sottolineatura: "il Vangelo è il più severo e imperioso tra tutti i libri ascetici ed è anche, nei

suoi inviti alla vita soprannaturale e nelle promesse d'intimità con Dio, più audace, più sicuro e più generoso di qualsiasi altro trattato di preghiera mistica".

Tra i tanti suggerimenti fatti dall'autore in questi scritti nati "nel silenzio della Certosa" con l'intento di aiutare "quelli che, in mezzo alla vita moderna, aspirano al silenzio, nel profondo del loro essere", spicca quello sulla caratteristica che dovrebbe avere ogni preghiera solida e profonda: "invece di sparpagliare la nostra meditazione su questo o quel punto, invece di filosofare su Dio, moltiplicando gli sforzi dell'intelligenza, della volontà e dell'immaginazione, per farcene degli schemi, per rappresentarci delle scene, possiamo andare a Dio nelle semplicità del nostro cuore".

Merita una citazione anche il consiglio di Porion di "non leggere rapidamente una pagina dopo l'altra,

ma fermarsi a ogni frase e renderla viva e personale dirigendola a Dio e applicandola a se stessi".

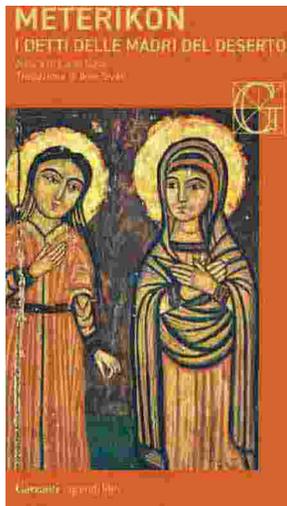
Il secondo scritto, *La Santissima Trinità e la vita soprannaturale*, contiene riflessioni nelle quali dom Porion non affronta "un trattato completo del dogma della Santissima Trinità, né l'esposizione di un particolare problema della vita interiore e neppure nuove soluzioni", ma offre alcuni spunti per "attirare l'attenzione sulle prospettive soprannaturali più generali" al fine di "prendere coscienza della nostra dignità di figli di Dio".

Meterikon (Garzanti, pp. 256, euro 15,00) è l'antologia dei detti delle madri del deserto curata da Lucio Coco. Opera del monaco bizantino Isaia, il volume è composto da tre sue lettere alla monaca Teodora sulla vita monastica, da 138 "detti memorabili delle madri ascete" da lui raccolti, e da 430 suoi insegnamenti per la beata ma-

dre Teodora.

Benché indirizzati alle monache che hanno scelto il silenzio della clausura, il ricco florilegio di consigli e di indicazioni morali – su come custodire il cuore, praticare le virtù, osservare i comandamenti, leggere la Scrittura, sul digiuno e la penitenza – può essere un aiuto e uno stimolo anche per noi oggi per cercare di vivere il silenzio, la contemplazione e il raccoglimento.

Di questo tesoro di saggezza riporto due frammenti. Il primo è un suggerimento che può essere la stella polare per orientarsi in Quaresima: "Segui gli insegnamenti di Dio, dei profeti e degli apostoli, prendili come guida per il tuo cuore, cerca di ottenere il successo nelle virtù e sarai più vicino agli angeli. Patisce nell'umiltà, nella veglia, nel digiuno, nella preghiera silenziosa"; l'altro è l'invito a "Non essere ipocrita: non avere un pensiero sulla lingua e un altro nel cuore. L'ipocrisia è odiata da Dio!".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833